SUPEREROI REALI

Toolkit attività

SUPEREROI REALI

Indice

Credits 2

Il progetto *Supereroi Reali*. 3

Come utilizzare la risorsa educativa 6

Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile. . . 7

I supereroi globali e locali 11

Le associazioni 58

Bibliografia e sitografia 61

Conclusioni 62

Contatti 62

Credits

Gruppo di lavoro: Martina Camatta (Centro per la Cooperazione Internazionale), Giulia De Paoli (CSV Trentino - Non Profit Network), Riccardo Santoni (Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani), Maddalena Recla (H2O+ E.T.S.), Minimolla Design.

Selezione delle attività: ACCRI (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale), CAM (Consorzio Associazioni per il Mozambico Onlus), DSF (Docenti Senza Frontiere), GTV (Gruppo Trentino Volontariato), H2O+ E.T.S., Associazione Mazingira, Mlal Trentino Onlus, Associazione 46° Parallelo, Associazione YAKU.

Un ringraziamento speciale:

alle e agli insegnanti dell'Istituto Comprensivo Trento 3, ovvero della Scuola Primaria di Ravina e della Scuola Secondaria Bronzetti Segantini.

alle e ai ragazzi in Servizio Civile (SCUP) presso le organizzazioni coinvolte che hanno contribuito alla realizzazione del progetto con entusiasmo e competenza.

Il contenuto della presente pubblicazione è di responsabilità del Centro per la Cooperazione Internazionale, CSV Trentino - Non Profit Network, Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani e H2O+ E.T.S.

Progetto grafico e impaginazione: Minimolla Design

Illustrazioni: Michela Nanut

Il progetto *Supereroi Reali*

Introduzione

Supereroi Reali è un progetto che nasce dalla co-progettazione tra Scuola e Associazioni sul territorio trentino per sensibilizzare le e gli alunni alle tematiche della Sostenibilità partendo dai temi dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite e adottando l'approccio pedagogico dell'Educazione alla Cittadinanza Globale. Il progetto mira a sviluppare un'alleanza più forte tra il mondo della scuola e della società civile per costruire relazioni territoriali finalizzate a co-progettare percorsi educativi.

La proposta è nata dalla riflessione sui bisogni che caratterizzano la scuola oggi, con particolare riferimento alle Linee Guida di educazione civica e alla cittadinanza che richiamano la compartecipazione dei soggetti del territorio nella realizzazione del curricolo di educazione civica e alla cittadinanza.

In questo progetto l'Obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 *"Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile"* si concretizza individuando spazi e modalità di collaborazione tra le organizzazioni della società civile e la scuola per sostenere in sinergia l'implementazione dell'Educazione allo Sviluppo Sostenibile.

Il progetto si propone di rafforzare le competenze tra tutte e tutti coloro che sono coinvolti in attività educative e garantire un'istruzione di qualità alle e agli alunni fornendo le competenze necessarie per comprendere la complessità del mondo contemporaneo.

Oggi più che mai è necessario ripensare la didattica in ottica globale e di rinnovamento. I documenti locali, nazionali e internazionali indicano sempre più l'Educazione allo Sviluppo Sostenibile come la via per creare un mondo più sostenibile e chiedono alle nuove generazioni di impegnarsi su questi temi affinché diventino agenti del cambiamento, anche a partire dal proprio territorio.

Il progetto *SuperEroi Reali* è nato per contribuire al raggiungimento di questi risultati portando in classe i temi dell'Agenda 2030 e creando una visione del mondo internazionale caratterizzata dalla responsabilità civica. Il progetto ha adottato un approccio originale, basato sul linguaggio delle associazioni locali e del volontariato, per

comunicare concetti importanti, urgenti e necessari quali gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (spesso viene usato l'acronimo in inglese *SDGs - Sustainable Development Goals*). Le e gli insegnanti hanno potuto lavorare con la propria classe su questi obiettivi e le e gli alunni sono entrati in contatto con gli aspetti più concreti di questi temi attraverso le attività proposte e la conoscenza dei supereroi globali, ovvero persone note a livello nazionale o internazionale che si sono spese per "rendere il mondo un posto migliore".

Parallelamente, il progetto ha permesso alle e agli alunni di sperimentare i valori della solidarietà e del volontariato attraverso la conoscenza dei supereroi locali, ossia alcune realtà trentine che sul territorio affrontano le sfide poste dall'Agenda 2030. Parlare di tematiche globali e riportarle alla dimensione locale ha permesso alle e agli alunni di riflettere sulle interconnessioni planetarie per poter essere agenti del cambiamento attraverso la consapevolezza della responsabilità individuale e del valore dell'agire collettivo.

Progetto finanziato dalla Fondazione Caritro di Trento e Rovereto e da Itas Solidale.

Soggetto capofila: H2O+ E.T.S.

Partner: Centro per la Cooperazione Internazionale, CSV Trentino - Non Profit Network, Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani, ACCRI (Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale), CAM (Consorzio Associazioni per il Mozambico Onlus), DSF (Docenti Senza Frontiere), GTV (Gruppo Trentino Volontariato), H2O+ E.T.S., Associazione Mazingira, Mlal Trentino Onlus, Associazione 46° Parallelo, Associazione YAKU.

Il Centro per la Cooperazione Internazionale, il CSV Trentino-Non Profit Network e il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani rappresentano una rete di soggetti attivi nella provincia di Trento che lavorano nell'ambito della promozione della cittadinanza attiva, il cui obiettivo è sostenere relazioni di comunità e collaborazioni tra tutti coloro che sono coinvolti nell'esperienza educativa.

L'approccio educativo che orienta questi soggetti è l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG), intesa come l'insieme di quelle azioni finalizzate al pieno sviluppo della personalità e dei legami umani ed al rafforzamento del rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali. Essa promuove la comprensione fra tutti i popoli e le nazioni e la capacità di informarsi e prendere parte nei processi decisionali a livello locale, regionale e planetario. A tal fine, prende in considerazione gli aspetti sociali, culturali, economici, tecnologici, ambientali, politici delle diverse realtà territoriali del pianeta. L'ECG considera l'educazione come un'azione trasformativa, basata sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative fondate sul dialogo e la riflessione, che mettono al centro chi apprende[1].

All'interno di questo scenario pedagogico che ne costituisce l'orientamento, la rete (il Centro per la Cooperazione Internazionale, il CSV Trentino-Non Profit Network e il Forum trentino per la Pace e i Diritti Umani) adotta un approccio territoriale, attraverso il quale i diversi attori di un singolo territorio di riferimento contribuiscono in sinergia alla realizzazione di percorsi educativi. Le diverse caratteristiche che contraddistinguono la rete trovano una collocazione precisa in questo scenario: la formazione per l'acquisizione di competenze globali che mirano a pensare il mondo dal punto di vista della sua trasformazione; la collaborazione per offrire condizioni e occasioni per agire collettivamente e cooperativamente; il volontariato per contribuire ad una trasformazione sostenibile del mondo.

Guidati da questo orientamento, come soggetti del territorio la rete ha potuto sviluppare alcune riflessioni per ripensare al significato di educazione oggi, consolidando l'idea di un'educazione alla cittadinanza come risorsa per dare concretezza all'alleanza educativa tra scuola, territorio e associazioni locali.

CENTRO PER LA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE

CSV TRENTINO NON PROFIT NETWORK

FORUM TRENTINO PER LA PACE E I DIRITTI UMANI

1 Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale

Come utilizzare la risorsa educativa

Dall'esperienza del progetto *SuperEroi Reali* è nata l'idea di creare questa risorsa educativa per dare l'opportunità alle scuole di portare "il mondo in classe". Si rivolge alle e agli insegnanti delle scuole primarie e secondarie di primo grado ed è composta da:

- una sezione introduttiva che ha l'obiettivo di fornire le coordinate per comprendere il ruolo chiave dell'Educazione alla Cittadinanza Globale e la sua corrispondenza all'interno dell'Agenda 2030;
- una sezione operativa per sperimentare in classe attività didattiche sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Ogni attività proposta contiene indicazioni sull'età dei destinatari, sui tempi, sull'obiettivo generale e l'obiettivo di apprendimento, sul tema affrontato. Contiene, inoltre, una descrizione per accompagnare le e gli insegnanti nella realizzazione dell'attività. Alla fine di ogni attività è presente la scheda del *Supereroe globale* che presenta le persone che con il loro prendere posizione verso le ingiustizie sociali e ambientali hanno contribuito alla realizzazione di un mondo più giusto e sostenibile.

In aggiunta al materiale disponibile in questa risorsa educativa, sulla piattaforma www.supereroireali.it sono disponibili alcune attività basate sull'approccio del *cooperative learning* per sperimentare giocando i temi della sostenibilità.

Educazione alla Cittadinanza Globale e allo Sviluppo Sostenibile

Chi sono le e i cittadini globali? Tutti noi traiamo vantaggi e privilegi dall'essere parte della comunità globale, ma come affrontiamo le sfide globali? Qual è la nostra responsabilità? Tra le molte definizioni disponibili, le e gli autori del toolkit *Six Steps to Global Citizenship*[1] definiscono il cittadino globale colui che *"riconosce i vantaggi di far parte di una comunità globale, ma anche la propria responsabilità personale nei confronti dei problemi comuni e agisce di conseguenza. Il comportamento delle e del cittadino globale si basa sulla comprensione dell'interconnessione globale e sull'impegno per il bene collettivo"*.

L'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) si basa sulla consapevolezza che oggi tutti gli individui vivono il processo di apprendimento in un contesto globale e, anche se in modo diseguale, interagiscono a livello planetario. L'educazione globale è un approccio educativo olistico che può aiutare le persone a crescere e svilupparsi come cittadini attivi e responsabili e contribuire a un cambiamento positivo verso un pianeta più sostenibile ed equo, sia a livello locale che globale. È un processo di apprendimento attivo basato sui valori di solidarietà, eguaglianza, giustizia, inclusione e cooperazione e contribuisce all'eliminazione della povertà e alla promozione dello sviluppo sostenibile. Attraverso tale processo, l'educazione globale consente a ognuno di passare all'azione e quindi di sviluppare la propria comprensione, abilità e valori necessari per il contributo alla sostenibilità delle comunità locali e globali.

Il compito di educare alla cittadinanza globale sarà guidato nei prossimi anni dall'Agenda Globale 2030 che vede nel sistema scolastico un attore chiave di fondamentale importanza. Il raggiungimento degli obiettivi previsti dall'Agenda 2030 è infatti responsabilità comune di tutti: governi, imprese, società civile. Ogni individuo svolge quindi un ruolo importante nell'attuazione dell'Agenda 2030 attraverso le sue abitudini, comportamenti e azioni che si ripercuotono sugli altri e sul pianeta. Per questo, occorre che ogni essere umano di questo mondo agisca nella società come cittadino globale attivo e responsabile.

All'interno del sistema educativo formale l'ECG mette in dialogo gli attori della società civile con le e gli insegnanti per accompagnare le nuove generazioni verso un senso di responsabilità planetaria attraverso una progettazione aperta ed inclusiva. L'obiettivo SDG 4.7, infatti, intende assicurarsi che ogni persona acquisisca le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile.

---

1 https://www.salto-youth.net/tools/toolbox/tool/six-steps-to-global-citizenship-a-guide-for-youth-workers-youth-leaders-and-trainers.2031/

I 17 Obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile: l'Agenda 2030

Il 25 settembre 2015, le Nazioni Unite hanno approvato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, un programma d'azione internazionale sottoscritto da 193 Paesi che mira alla prosperità del pianeta e dei suoi abitanti. L'Agenda 2030 è articolata in 17 obiettivi che indicano le priorità globali e definiscono un piano d'azione integrato per le persone, il pianeta, la prosperità e la pace.

L'istruzione occupa un ruolo centrale all'interno dell'Agenda 2030: è essa stessa un obiettivo e allo stesso tempo il mezzo attraverso cui raggiungere lo sviluppo sostenibile universale.

Le attività contenute in questo manuale offrono alle e agli insegnanti la possibilità di educare le e i cittadini di domani ai temi relativi agli "stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità".

Per questa ragione, l'obiettivo 4 "Istruzione di qualità" ha come obiettivo quello di "assicurare un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, e di promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti"; nello specifico, promuove anche l'Educazione alla Cittadinanza Globale come pratica universale:

Target 4.7

Entro il 2030, assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile attraverso, tra l'altro, l'educazione per lo sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, i diritti umani, l'uguaglianza di genere, la promozione di una cultura di pace e di non violenza, la cittadinanza globale e la valorizzazione della diversità culturale e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Indicatore 4.7.1

Nella misura in cui (i) l'Educazione alla Cittadinanza Globale e (ii) l'educazione allo sviluppo sostenibile, inclusi l'uguaglianza di genere e i diritti umani, sono integrate a tutti i livelli all'interno di:
(a) politiche nazionali sull'istruzione,
(b) programmi scolastici,
(c) formazione dei docenti e
(d) valutazione degli studenti.

Risultati di apprendimento e quadro delle competenze globali[1]

"La competenza globale è la capacità e la disposizione a comprendere e ad agire su questioni di importanza globale".

L'educazione alla cittadinanza globale è un processo di apprendimento e come tale mira a sviluppare una specifica serie di competenze nelle e negli alunni con cui si lavora. Educazione globale significa accompagnare le persone attraverso un viaggio di apprendimento, con l'obiettivo finale di motivare e sviluppare la capacità di agire, di combattere le ingiustizie globali e di promuovere lo sviluppo sostenibile.

Questo obiettivo finale richiede diversi passaggi, dal momento che le e gli alunni e le e gli insegnanti devono comprendere meglio il mondo e le sue interconnessioni prima di intraprendere qualunque tipo di azione. Ciò include esplorare e comprendere come il proprio comportamento e le proprie scelte abbiano un impatto sulle persone che vivono in altre parti del mondo; sviluppare il pensiero critico, ovvero essere in grado di valutare criticamente e mettere in discussione ciò che si legge, guarda o ascolta in pubblico; ed infine sviluppare attitudini orientate all'azione, come l'empatia, la solidarietà, la creazione e il mantenimento di relazioni significative.

Ci sono molti quadri di competenze di ECG creati nel tempo. Quello sviluppato da OECD e Asia Society[2] presenta quattro dimensioni, o gruppi di competenze, fondamentali:

Indagare il mondo - capacità e motivazione a porre domande su questioni importanti a livello globale, per comprendere meglio il mondo e la sua interconnessione. Sviluppo di un proprio pensiero critico. Capacità di sviluppare e sostenere un argomento sulla base di prove convincenti e considerando prospettive multiple;

Riconoscere le prospettive - competenza interculturale basata sul riconoscimento che la propria prospettiva può essere diversa da quella degli altri in termini di valori, accesso all'informazione, istruzione, qualità della vita, eccetera...;

Comunicare idee - capacità di lavorare e comunicare con persone diverse, in uno spirito di ascolto attivo e di collaborazione;

Agire - padronanza di know-how, motivazione e coraggio per pianificare e attuare azioni di cambiamento e per valutarne il relativo impatto, tenendo in considerazione le potenziali conseguenze per gli altri.

---

1 Global Education Goes Pop, C.E.G.A. Foundation,Sofia, Bulgaria, 2020.

2 OECD/Asia Society, 2018 Teaching for Global Competence in a Rapidly Changing World http://dx.doi.org/10.1787/9789264289024-en

Rispetto a queste quattro dimensioni complesse, riportiamo in modo più dettagliato cosa significa sviluppare, in prima persona e nella pratica, tali competenze.

Indagare il mondo - le e gli alunni indagano il mondo al di là del loro ambiente immediato:

- Identifico un problema, genero domande e ne spiego il significato;
- Utilizzo una varietà di linguaggi, fonti e media per identificare e valutare le prove pertinenti;
- Analizzo, integro e sintetizzo prove per costruire risposte coerenti;
- Sviluppo argomentazioni basate su prove convincenti per trarne conclusioni difendibili.

Riconoscere le prospettive - le e gli alunni riconoscono le proprie prospettive e quelle degli altri:

- Riconosco ed esprimo la mia prospettiva e ne identifico le influenze;
- Esamino le prospettive degli altri e individuo cosa le ha influenzate;
- Spiego l'impatto dell'interazione culturale;
- Articolo come l'accesso differenziale alla conoscenza, alla tecnologia e alle risorse influiscano sulla qualità della vita e sulle prospettive individuali.

Comunicare le idee - le e gli alunni comunicano le loro idee in modo efficace con un pubblico eterogeneo:

- Riconosco come un certo significato possa essere percepito in modi differenti da persone diverse e come questo influisca sulla trasmissione di un'idea;
- Ascolto e comunico in modo efficace con persone diverse;
- Seleziono e uso la tecnologia e i media appropriati per comunicare con un pubblico eterogeneo;
- Rifletto su come una comunicazione efficace influenzi la comprensione e la collaborazione in un mondo interdipendente.

Agire - le e gli alunni traducono le loro idee in azioni appropriate per migliorare una situazione:

- Identifico e creo opportunità di azione personale o collaborativa per migliorare una situazione;
- Valuto le opzioni e pianifico le azioni sulla base di prove e potenzialità di impatto;
- Agisco, personalmente o in collaborazione, in modi creativi ed etici per contribuire al miglioramento e valutare l'impatto delle azioni intraprese;
- Rifletto sulla mia capacità di sostenere e contribuire personalmente al miglioramento.

I supereroi globali e locali

I Supereroi presentati alla fine di ogni attività hanno l'intento di sensibilizzare le e gli alunni alle tematiche relative la sostenibilità sottolineando lo stretto legame tra esperienza globale e locale. A tal fine, vengono identificate delle persone reali che si sono distinte grazie ai loro comportamenti virtuosi e alle loro azioni a sostegno della sostenibilità, come supereroi moderni dai quali prendere esempio e ai quali ispirarsi. Facciamo qui riferimento ad attivisti per il clima, a coloro che lottano per i diritti delle persone, ma anche a tutte e tutti coloro che promuovono la sostenibilità operando sul territorio, come ad esempio le organizzazioni di volontariato che operano localmente per soddisfare i bisogni della comunità e dell'ambiente circostante. Ciò che accomuna il moderno supereroe è il contributo che dà, con il proprio comportamento, al raggiungimento di alcuni degli obiettivi fondamentali per la creazione ed il mantenimento di una società più equa e sostenibile.

Seguendo un famoso proverbio che dice: "Se le formiche si mettono d'accordo, possono spostare un elefante", si vuole mostrare che tutte e tutti possono mettere in atto azioni a favore della sostenibilità attraverso un'attivazione diretta oppure grazie a momenti di informazione o di riflessione. Mostrare l'esempio dei supereroi ha dunque l'obiettivo di stimolare l'attivazione e la partecipazione delle e dei giovani. Inoltre, al fine di avvicinare il supereroe alla realtà quotidiana delle e degli alunni è importante presentare loro delle personalità vicine al proprio territorio. I supereroi locali sono l'esempio diretto che azioni importanti possono essere messe in atto da tutte e tutti nella vita quotidiana e non solo da persone che operano a livello internazionale. La distinzione tra supereroi globali e locali, inoltre, promuove nelle e negli alunni la capacità di vedere le connessioni tra la dimensione locale e globale.

Lo scopo delle diverse attività del progetto è quello di introdurre gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile e far comprendere che per agire per il cambiamento non sono necessari dei superpoteri, ma tutte e tutti possono contribuire con le proprie capacità. L'insegnante, dopo aver introdotto l'Agenda 2030, può selezionare un'attività da svolgere nella propria classe per approfondire uno specifico Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. Al termine dell'attività può dunque presentare il supereroe globale invitando le e gli alunni a fare ricerche e attivando momenti di riflessione e confronto.

Trova anche tu il tuo supereroe locale: L'insegnante può cercare un'associazione di volontariato che opera sul territorio, collegando l'operato dell'associazione ad uno o più obiettivi dell'Agenda 2030.

Prendi contatti e porta la tua classe a conoscere i supereroi locali oppure invitali in classe e crea un'attività con loro. Ad esempio, puoi realizzare un'intervista preparando le domande prima di incontrarli. In seguito puoi fare un cartellone con la classe e regalarlo all'associazione premiandola per il suo impegno nella comunità.

HUNGRY PLANET

Cosa mangiano le famiglie nel mondo?

12 CONSUMO E PRODUZIONE RESPONSABILI

#cibo
#rifiuti
#culture

Consorzio Associazioni Mozambico
www.trentinomozambico.org

L'attività viene realizzata attraverso la proiezione commentata del lavoro fotografico di Peter Menzel e Faith D'Aluision, pubblicato nel 2005 e basato sulle immagini di famiglie in paesi e continenti diversi, ritratte con il cibo che consumano in una settimana.

Obiettivo generale

Educare alla cittadinanza globale stimolando riflessioni sulle differenze culturali, alimentari ed economiche tra le popolazioni nel mondo.

Obiettivi di apprendimento

Riflettere sulla diversità degli stili alimentari, sulla disponibilità di cibo e su aspetti come la produzione di rifiuti derivanti dagli imballaggi alimentari e le differenze tra cibo industriale processato e alimenti primari.

Tempo

L'attività ha una durata minima di 20-30 minuti, la quale può variare a seconda della modalità di svolgimento scelta. Si può, infatti, commentare ciascuna immagine e stimolare una riflessione, oppure decidere di mostrare un numero minore di immagini. Inoltre, possono essere inseriti o esclusi dall'attività qui presentata anche l'attività di disegno o gli approfondimenti.

Spazio e materiali

- Pc e proiettore

Descrizione dell'attività

Preparazione Preparare le foto da proiettare e il foglio (o file) con le didascalie.

Step 1 Brevissima introduzione all'attività che verrà svolta.

Step 2 Proiezione delle fotografie senza didascalie.
In questa fase è possibile far indovinare alle e ai partecipanti il paese di provenienza delle famiglie ed in seguito dare maggiori informazioni, incentivando commenti e soffermandosi su diversi aspetti quali:

- La quantità di cibo
- Il costo dell'alimentazione settimanale della famiglia
- La presenza di cibi confezionati/processati oppure di cibi freschi
- Il tipo di alimentazione (vegetali, carne, dolci, bevande alcoliche...)
- La composizione del nucleo familiare (più o meno numeroso ed età media)
- Abitazione della famiglia ed elementi presenti
- Presenza di persone obese

Step 3 Questo step può essere svolto attraverso due diverse modalità:
- Si propone alle e agli alunni di disegnare il loro ritratto di famiglia con gli alimenti consumati abitualmente in una settimana, per poi commentare i disegni.
- Si chiede alle e agli alunni di preparare una lista degli alimenti e le relative quantità a casa, con l'aiuto dei genitori.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE
Spunti per approfondimenti
- Provenienza del cibo
- Differenze tra l'acquisto di cibo pronto (es. la pizza) e la preparazione in casa della pietanza in termini di: ingredienti utilizzati, costo, tempo, risultato finale, produzione di rifiuti, "esperienza di preparazione" (momento di relax, di stress, di condivisione)
- Produzione di rifiuti derivante da imballaggi alimentari
- Disponibilità di frutta e verdura fresca e di stagione in relazione al territorio.
- Regimi alimentari più sani
- Il costo della spesa settimanale non varia solo in base alle quantità e alla qualità, ma anche al "potere di acquisto"
- Marchi globali di food companies
- Diverse modalità di conservazione degli alimenti (in alcuni casi non è disponibile il frigorifero)

NOTE

Il materiale fotografico indicato è coperto da diritti d'autore, ma immagini e commenti sono facilmente reperibili sul web, anche in italiano, ad es. qui.

Al solo scopo di realizzare l'attività didattica è stata preparata una presentazione con le immagini in bassa risoluzione ed un documento con le didascalie in italiano.

MELATI e ISABEL WIJSEN

Bali, Indonesia

Difendere ambienti e mari dall'inquinamento causato dall'eccessiva produzione di borse di plastica

CHE COSA FACEVANO DA BAMBINE

All'età di 10 e 12 anni hanno fondato l'iniziativa, poi diventata ONG, Bye Bye Plastic Bags per sensibilizzare l'intera isola e le istituzioni sull'importanza di attuare comportamenti responsabili in termini di consumo e soprattutto di produzione di rifiuti.

CHE COSA HANNO FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Dopo molti sforzi sono riuscite ad ottenere un incontro con il governo di Bali e ad ottenere sostegno, tramite politiche e iniziative, nella loro lotta per limitare l'utilizzo dei sacchetti di plastica nella quotidianità, preservando così la bellezza della loro isola.

IL LORO MOTTO

We (young people) are only 25% of the world's population, but we are 100% of the future!

CONSORZIO ASSOCIAZIONI MOZAMBICO

TUTTI DIVERSI, TUTTI UNICI

Facciamo goal per ridurre le disuguaglianze

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

#diversità
#responsabilità
#solidarietà

Docenti senza frontiere
www.docentisenzafrontiere.org

Si propone un'attività interdisciplinare per concorrere alla promozione di competenze disciplinari riferite in particolare al curriculum di scienze, di geografia e di lingua italiana, attivando nel contempo competenze trasversali finalizzate a sostenere l'apprendimento come contesto interculturale.

Obiettivo generale

Condurre le e gli alunni ad individuare atteggiamenti per essere agenti di cambiamento rispetto all'obiettivo dell'Agenda 2030 n.10.

Obiettivi di apprendimento

Saper riconoscere i meccanismi, i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti tra cittadini e istituzioni statali e civili, a livello locale e internazionale.
Utilizzare conoscenze e abilità per comprendere i problemi fondamentali del mondo contemporaneo e per sviluppare atteggiamenti critici e consapevoli.

Tempo

120 minuti

Spazio e materiali

- Aula da dividere in quattro zone contraddistinte da un colore specifico
- Cartellini colorati da distribuire ad ogni alunno/a in base alla zona a cui l'alunno/a viene assegnato/a

Descrizione dell'attività

Preparazione Preparare le foto da proiettare e il foglio (o file) con le didascalie.

Step 1 L'insegnante disegna un mappamondo alla lavagna, suddividendolo in 4 zone colorate con colori diversi (GIALLO, ROSSO, VERDE, AZZURRO), che rappresentano, per semplificazione, 4 aree del pianeta. Ogni parte viene descritta dall'insegnante con caratteristiche complessive particolari.

> *Per esempio, in una zona c'è sviluppo economico (fabbriche, automobili, treni, aerei, palazzi, scuole, ospedali, farmacie, possibilità di lavoro, eccetera) che porta ad alcuni sviluppi positivi (maggiore presenza di banconote, distribuite in maniera diversa tra gli abitanti) e ad altri negativi (inquinamento, pochi spazi verdi, sfruttamento di montagne, mari, fiumi, laghi, pochi parchi giochi, pochi campi sportivi, tanto tempo trascorso nel traffico per gli spostamenti).*

Si descrivono quindi le aree mettendo in evidenza i lati positivi e quelli negativi di ciascuna, creando situazioni differenti per le quattro zone; questo potrà essere usato dall'insegnante nelle considerazioni finali per dare alle e agli alunni qualche stimolo sul fatto che il benessere non dipende solo dal denaro e che la disuguaglianza non si limita alla disparità economica.

Step 2 Ad ogni zona e fra componenti dello stesso gruppo si distribuiscono quantità variabili di banconote[1] (alcuni alunni/e ricevono molte banconote, altri poche, altri non ne ricevono). Il gruppo che avrà più denaro avrà maggiore potere economico. Va quindi spiegato alle e agli alunni che il denaro rappresenta lo strumento che l'essere umano ha inventato per scambiarsi i beni, sostituendo la pratica del baratto.

1 L'insegnante sceglie il modo di rappresentare il denaro, si possono utilizzare materiali tipo bottoni, tappi di bottiglia, etc..oppure le banconote dei giochi in scatola

Step 3

Attraverso delle domande l'insegnante guida le e gli alunni nella riflessione sulla funzione del denaro e su quello che provano coloro che non ne hanno, o ne hanno poco, vedendo chi ne ha di più. Le risposte vengono scritte alla lavagna.
Esempio di domande:

- *A cosa serve il denaro che qualcuno di voi ha a disposizione?*
- *Quali sono i primi acquisti che ogni persona fa quando dispone di denaro?*
- *Chi dispone di più denaro può comprare anche cose meno importanti, ma chi non ne ha come fa ad acquistare almeno le cose più importanti (cibo, vestiti, medicine, casa, eccetera)?*
- *Come si sentono quelli che possono comprare poco?*
- *Come si sentono quelli che non possono comprare nulla perchè non hanno banconote?*

GUIDA ALLA RIFLESSIONE

L'insegnante guida le e gli alunni a prendere consapevolezza del fatto che un'eccessiva disuguaglianza economica non è tollerabile né sostenibile, e che chi ha ricevuto meno o addirittura nulla va sostenuto per il benessere dell'intera zona.
L'insegnante pone quindi delle domande ai ragazzi volte a mettere in evidenza le due seguenti possibilità per risolvere le disuguaglianze create in classe nelle e fra zone:
a) **solidarietà tra abitanti della stessa zona**: chi ha ricevuto di più aiuta chi ha ricevuto meno (disuguaglianza economica nella stessa zona);
b) **solidarietà tra abitanti di diverse zone**: le zone che hanno ricevuto di più aiutano le zone che hanno ricevuto di meno (disuguaglianza economica tra zone), almeno fino a quando i più sfortunati non avranno abbastanza per comprare i beni di base per vivere.

Video per la riflessione:

ZAWADI MSINGALA

10 RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE

Diritto allo studio delle e dei bambini disabili in Tanzania

Studiare grazie al suo piede destro

CHE COSA FACEVA DA BAMBINO

Fino a 10 anni passava le sue giornate senza fare nulla perché non poteva muovere gli arti, faticava a parlare e a mangiare. Sognava di studiare, ma gli sembrava impossibile. I suoi genitori hanno provato a portarlo a scuola, ma nessun Istituto voleva in classe un disabile come lui.

CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Sua mamma ha saputo di un'associazione che aiuta i bambini disabili e lo ha portato da loro. I responsabili hanno capito che aveva buone capacità cognitive e hanno iniziato ad insegnargli l'alfabeto. Piano piano ha imparato la matematica, l'inglese, la storia e la geografia. Con l'aiuto di tante persone, è riuscito a frequentare la scuola superiore e a 23 anni si è diplomato.

IL SUO MOTTO

Hatua kwa hatua!
(Passo dopo passo!)

DSF docentisenzafrontiere

MANGIASTORIA

15 LA VITA SULLA TERRA

Mazingira
www.mazingira.net

#alimentazione
#salute
#storie

Questa attività vuole far acquisire familiarità, consapevolezza e conoscenza sulle proprietà nutritive di alcuni alimenti, in prevalenza frutta e verdura, che spesso non sono amati dalle e dai bambini e vengono quindi buttati in grandi quantità nelle mense scolastiche.

Obiettivo generale

Incentivare la curiosità su alcuni alimenti sani e nutrienti, aumentare il consumo e diminuire lo spreco alimentare.

Obiettivi di apprendimento

Incoraggiare la creatività, le abilità di discussione in gruppo e l'arte di raccontare storie; sviluppare abilità analitiche e di astrazione, favorire l'espressione artistica e figurativa e imparare facendo.

Spazio e materiali

- Aula
- LIM
- Computer
- Carta da disegno
- Matita
- Matite colorate o pennarelli
- Forbici
- Foglio bianco grande (es. poster).

Tempo

100-120 minuti

Descrizione dell'attività

Preparazione Si accende la LIM e ci si connette a internet. Ogni alunno/a deve avere il suo foglio, matita, matite colorate o pennarelli, forbici.

Step 1 Si chiede alle e agli alunni di scegliere una verdura e un frutto che non mangiano mai perché non piacciono o pensano che siano cattivi. Questa frutta e verdura diventerà protagonista di una storia fantastica che va inventata insieme.

Step 2 Si cercano su internet le caratteristiche e le proprietà nutritive degli alimenti scelti dalle e dagli alunni e si annotano su un foglio. Sulla base delle informazioni raccolte si costruisce un personaggio di fantasia con determinate caratteristiche e superpoteri (es. principessa carota con una supervista, cavalier spinacio con muscoli di ferro, eccetera).

Step 3 Assieme alle e agli alunni si inventa una storia che coinvolga tutti i personaggi, scegliendo anche l'ambiente in cui la storia si svolge. La storia avrà dei protagonisti e degli antagonisti e una morale, possibilmente collegata all'obiettivo generale.

Step 4 Le e gli alunni disegnano sul foglio i loro personaggi e li colorano. Una volta finiti, i personaggi vengono ritagliati.

Step 5 Nel grande foglio di carta si disegna lo sfondo della storia e si colora. Una volta pronto lo sfondo, utilizzando i personaggi ritagliati, come in un teatrino, le e gli alunni raccontano la loro storia facendo muovere e interagire i personaggi fantastici da loro disegnati.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE

- Hai scoperto le caratteristiche nutritive di alcuni alimenti che non ti sono mai piaciuti. Pensavi fossero così interessanti?
- Ora che conosci le loro qualità positive, sei un po' più curioso nei loro confronti e pronta/o ad assaggiarli la prossima volta che li incontri? O anche a sostituirli con altri che pure non ti piacciono?
- Saresti pronta/o ad inventare altre storie in cui questi alimenti sono protagonisti?
- Prima di buttarli o di non assaggiarli, li vedrai in modo nuovo, come eroi della tua storia?
- Starai più attenta/o a ciò che butti via o che ti rifiuti di assaggiare perché non lo conosci? Potrebbe essere un nuovo eroe o eroina di una prossima MangiaStoria!

VANDANA SHIVA

India

Amore per i semi, saper vedere cosa nascondono al loro interno, e una grande forza per raccontarlo

CHE COSA FACEVA DA BAMBINA

Fin da piccola accompagnava il padre in lunghe camminate nelle foreste e sulle montagne ed era affascinata dalla brillantezza e dalla bellezza dello sterco di mucca che ha sostenuto il suolo e le cucine del nord dell'India per millenni. Ha studiato Fisica all'Università prima di diventare un'ecofemminista.

CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Ha fondato Navdanya per proteggere la diversità e l'integrità delle risorse viventi, in particolare le sementi autoctone, la promozione dell'agricoltura biologica e del commercio equo. È una dei leader dell'International Forum on Globalization e una figura del movimento anti-globalizzazione. Sostiene le pratiche agricole tradizionali.

IL SUO MOTTO

Il seme non è solo la fonte della vita. È il fondamento stesso del nostro essere

SCOPRIAMO IL MONDO ATTRAVERSO I 5 SENSI

11 CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI

#culture
#tradizioni
#differenze

Mlal
www.mlaltrentino.org

L'attività viene realizzata attraverso oggetti provenienti dal Paese che si vuole prendere in considerazione (spezie, musica, video, vestiti tradizionali, piccoli oggetti della casa, libri di testo, fotografie, mappa, giochi, strumenti musicali, bandiera o fiaba tradizionale).

Obiettivo generale

Educare alla cittadinanza globale stimolando riflessioni sulle differenze e le somiglianze con l'Altro.

Obiettivi di apprendimento

Riflettere sulla diversità e le somiglianze del Paese che si vuole presentare ai bambini/e attraverso la presentazione delle sue caratteristiche geografiche, gli oggetti di uso comune, la musica tradizionale o le spezie.

Tempo

L'attività può durare più o meno tempo a seconda delle necessità, partendo da un minimo di 20-30 minuti. Si può infatti commentare ciascun oggetto facendolo sperimentare con i 5 sensi; si possono stimolare riflessioni, oppure abbreviare la scoperta soffermandosi più velocemente su ogni oggetto oppure mostrando alla classe un numero inferiore di oggetti. Inoltre, al termine dell'attività, si può chiedere alle e agli alunni un disegno riguardante ciò che è maggiormente gli è piaciuto.

Spazio e materiali

- Pc
- Proiettore e oggetti provenienti dal Paese

Descrizione dell'attività

Preparazione Opzione a) inserire tutti gli oggetti in un grande sacco e far pescare l'oggetto alle e agli alunni.
Opzione b) esporre sulla scrivania gli oggetti e far scegliere alle e agli alunni da che oggetto partire.

Step 1 Fare una breve introduzione all'attività che verrà svolta.

Step 2 Scegliere da quale oggetto partire (opzione a o b) e presentarlo con il nome tradizionale e con una traduzione in italiano. In un secondo momento spiegare cos'è e come è fatto. Chiedere alle e agli alunni se lo conoscono e se esiste nella loro cultura.

Step 3 Proporre alle e agli alunni di fare dei collegamenti con gli oggetti che hanno conosciuto e quelli che conoscevano già.

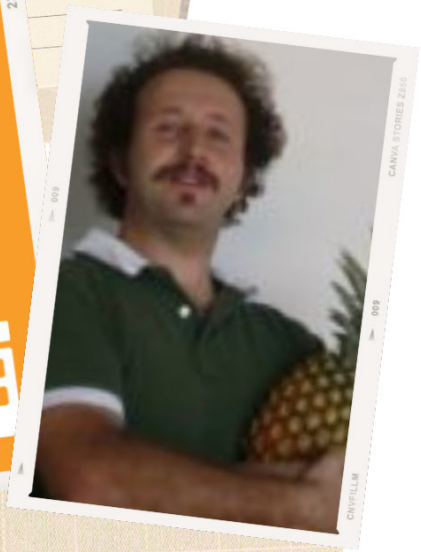
Step 4 Le e gli alunni disegnano sul foglio i loro personaggi e li colorano. Una volta finiti, i personaggi vengono ritagliati.

Step 5 Nel grande foglio di carta si disegna lo sfondo della storia e si colora. Una volta pronto lo sfondo, utilizzando i personaggi ritagliati, come in un teatrino, le e gli alunni raccontano la loro storia facendo muovere e interagire i personaggi fantastici da loro disegnati.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE
Spunti per approfondimenti
- Provenienza delle spezie (se le usano anche loro in cucina, come è il profumo...)
- Differenze/Somiglianze della musica tradizionale
- Differenza/Somiglianza della bandiera
- Differenza/Somiglianza del luogo di provenienza
- Differenza/Somiglianza degli animali che abitano quel Paese
- Differenza/Somiglianza della vegetazione di quel Paese
- Differenza/Somiglianza del clima e delle stagioni
- Differenza/Somiglianza dei piatti tipici
- Differenza/Somiglianza dei vestiti tradizionali
- Differenza/Somiglianza degli strumenti musicali
- Differenza/Somiglianza dei giochi tradizionali
- Differenza/Somiglianza delle fiabe tradizionali

NOTE
Se il materiale è difficile da trovare è possibile usare delle foto.

FRANCESCO MARGARA



Gestione dei rifiuti ed agricoltura sostenibile in Mozambico

Trasformare i rifiuti

CHE COSA FACEVA DA BAMBINO

Raccoglieva da terra tutto quello che poteva riusare e sua mamma gli diceva che non doveva. A lui non importava: per lui era importante creare qualcosa a partire dagli oggetti buttati via.

CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Ha iniziato a mostrare come trasformare i rifiuti in oggetti utili per la vita di tutti i giorni: vetro, plastica, carta, ferro e soprattutto resti vegetali per ridare alla terra quello che è stato tolto.

IL SUO MOTTO

Lixo no chão? Não!

(Rifiuti per terra? No!)

MLAL TRENTINO ONLUS

CARTE D'IDENTITÀ

13 LOTTA CONTRO IL CAMBIAMENTO CLIMATICO

#stilidivita
#spreco
#ambiente

Repubblica del Futuro Comune

H2O+
www.h2opiu.org

Usando un linguaggio semplice, le storie di personaggi "particolari" e non rispettosi dell'ambiente riportano esempi del nostro quotidiano per quanto riguarda il consumismo, lo spreco di energia, la mobilità, eccetera. In un modo esagerato e tragicomico, si invita alla riflessione sull'insostenibilità delle scelte e abitudini personali per favorire il cambiamento a livello individuale e collettivo.

Obiettivo generale

Diminuire la distanza tra concetti complessi e astratti riguardanti l'impatto ambientale (in particolare, il cambiamento climatico) e presentare esempi concreti per favorire l'azione individuale di pratiche sostenibili.

Obiettivi di apprendimento

Favorire la riflessione sulle azioni quotidiane identificando delle possibilità di miglioramento.

Tempo

60 minuti
L'attività pratica può essere prolungata in base al grado di approfondimento desiderato durante la discussione iniziale e finale.

Spazio e materiali

Dividere la classe in zone per lavorare a piccoli gruppi in contemporanea; schede carte d'identità e moduli, matite e/o penne
Suggerimento: Utilizzare un cartoncino A2 + scotch + colla, per incollare schede formando un cartellone da usare nello step di chiusura.

Descrizione dell'attività

Preparazione Stampare le carte d'identità (7 personaggi, 1 per gruppo) e il rispettivo modulo (vedi ALLEGATI); dividere la classe in 7 gruppi di circa 3 persone ciascuno; a seconda dell'età media della classe (e il grado di approfondimento che si vuole dare all'attività) si può lavorare discutendo inizialmente cause e conseguenze della crisi climatica e dei suoi fenomeni (ad esempio, scioglimento ghiacciai, deforestazione, desertificazione, inquinamento marino, eccetera) e i relativi obiettivi dell'Agenda 2030.

Partendo da concetti astratti e complessi si può usare questa attività per avvicinare la classe alla realtà quotidiana con esempi concreti. Si può partire anche al contrario: da questa attività e dagli esempi concreti emersi, arrivare ad una riflessione sui fenomeni più "astratti".

Step 1 Breve spiegazione iniziale dell'attività e organizzazione dello spazio per il lavoro in gruppi. (approx. 5 min)

Step 2 Ogni gruppo legge in autonomia la carta d'identità assegnata. Successivamente, ogni gruppo discute brevemente su scelte e comportamenti del personaggio, identificando quelli "problematici" da un punto di vista ambientale. A seconda dall'età, si può chiedere di identificare il tipo di problematica ambientale che la scelta o il comportamento del personaggio va a toccare (deforestazione, effetto serra, produzione rifiuti, etc...) e i relativi collegamenti con il cambiamento climatico. (approx. 15 min)

Step 3 Presentazione in plenaria: un rappresentante per ogni gruppo introduce alla classe, in modo riassuntivo, il proprio personaggio e la problematica individuata. In questa fase sarà probabilmente necessaria la facilitazione dell'insegnante. (approx. 15 min - 2 min per gruppo)

Step 4 Di nuovo in gruppi, si dà proseguimento alla discussione facendo riferimento al rispettivo modulo. Ogni gruppo dovrà identificare e scrivere la problematica centrale (mobilità, consumismo, uso esagerato di plastica, etc...) e dare suggerimenti "green" al personaggio. Si invita ad una riflessione sul quotidiano individuale. (approx. 15 min)

Step 5 Chiusura (approx. 10 min):
Opzione a: Si dà voce nuovamente ai singoli gruppi che, in plenaria, presentano i propri suggerimenti "green".
Opzione b: Se c'è poco tempo, è possibile dare parola soltanto al referente che, invitando i gruppi ad attaccare il suo modulo sul cartellone, riassume i suggerimenti (che saranno poi visibili a tutti).

GUIDA ALLA RIFLESSIONE

Le 7 carte d'identità proposte rappresentano diversi aspetti del quotidiano e di scelte "scorrette" dal punto di vista ambientale. Sono comunque suggerimenti che possono essere adattati alla realtà locale e/o aggiunti ad altri personaggi.
> risposte (riassuntive) riguardo alla problematica di fondo di ciascun personaggio:

Problematiche di fondo	**Personaggio**
spreco acqua/rifiuti plastica	Renato Bagnato
consumo carne/usa e getta	Nerone Mangione
spreco energia (luce e gas)	Maria Elettrica
mobilità (in)sostenibile	Ambrosia Frettolosa
rifiuti/plastica/prodotti chimici	Pino Sporchino
consumo sfrenato/plastica	Rosa Brillantina
spreco cibo (acquisto, rifiuti)	Fiona Sprecolona

SARA SEGANTIN

Trentino (Italia) e il mondo

L'attivismo, la rappresentanza, la retorica, il coinvolgimento degli altri

CHE COSA FACEVA DA BAMBINA

Frequentava il Liceo linguistico a Cavalese in Trentino e in 4° superiore ha vinto uno stage nella sede delle Nazioni Unite a New York.

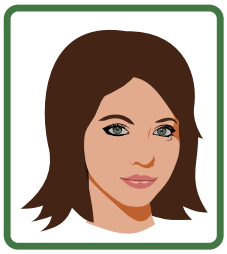
CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Ha portato il movimento globale di attivismo per il clima Fridays for future sul territorio italiano. Contribuisce a dare visibilità alle problematiche sul clima chiedendo ai governi di considerare l'emergenza climatica all'interno delle politiche pubbliche.

IL SUO MOTTO

Non siamo eroi: l'iceberg più pericoloso è la nostra indifferenza!

Nome: Maria Elettrica
Età: 32 anni
Stato civile: nubile
Residenza: Fulmine
Professione: parrucchiere
Segni particolari: Una donna vivace e piena di energia. Quando è a casa lascia tutte le luci accese (e anche la radio, il computer e la televisione): non si ferma mai e non c'è tempo da perdere. Fa la lavatrice e la lavastoviglie tutti giorni, anche se non sono cariche. Scongela sempre il cibo nel microonde e usa il bollitore a pieno carico (anche se prepara solo 1 tazza di tè). E' molto sensibile alla temperatura e allora mette il termostato del riscaldamento a 30°C mentre per l'estate usa l'aria condizionata a 15°C.



Firma:

Il 01.04.2022

impronta

Nome: Ambrosia Frettolosa
Età: 50 anni
Stato civile: sposata, 2 figlie
Residenza: Razzo
Professione: ingegnere
Segni particolari: Grande lavoratrice e mamma presente. Si veste in modo elegante e non sa andare in bicicletta. Siccome ha diversi impegni con clienti, non ha tempo da perdere: usa sempre la macchina anche quando deve andare al panificio - che è a meno di 300m da casa sua. Tutte le mattine porta le sue figlie adolescenti a scuola, fermandosi in mezzo alla rotatoria per farle scendere, poi resta bloccata nel traffico, lamentandosi del costo della benzina e del parcheggio. Ha mal di schiena e dice di non aver tempo per fare esercizio.

Firma:

Il 01.04.2022

impronta

Nome: Fiona Sprecolona
Età: 45 anni
Stato civile: sposata, 2 figli
Residenza: Fresco-marcio
Professione: casalinga
Segni particolari: Fiona è una mamma molto attenta al benessere della sua famiglia. Ama fare shopping e non riesce a trattenersi davanti a una buona offerta! Va 3x al giorno a supermercati diversi, cercando sempre promozioni e prodotti che piacciano ai suoi figli e marito. Prepara menù variegati a seconda delle preferenze di ciascuno, ma non è tanto brava a misurare le porzioni o fare attenzione alla data di scadenza dei prodotti.

Firma:

Il 01.04.2022

impronta

Nome: Nerone Mangione
Età: 27 anni
Stato civile: divorziato, 1 figlio
Residenza: Ciambellotta
Professione: operaio
Segni particolari: E' una buona forchetta! Ama invitare gli amici a cena ma, siccome non è molto pratico, chiede sempre cibo da asporto e usa stoviglie usa e getta. Il suo cibo preferito è la carne: mangia pane e speck a colazione, pasta al ragù per pranzo e bistecca per cena. Ha un debole per i distributori automatici: se ne trova uno in giro, non riesce a resistere e si prende sempre qualcosina: una merendina o come minimo, una bottiglietta d'acqua.

Firma:

Il 01.04.2022

impronta

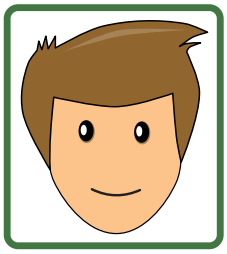
Nome: Pino Sporchino
Età: 25 anni
Stato civile: nubile
Residenza: Disgustopoli
Professione: studente universitario
Segni particolari: Pino ha avversione alla sporcizia. Non la sopporta! Siccome non tollera toccare niente sporco, usa soltanto posate, piatti e bicchieri usa-e-getta: una volta sporchi, via! Per pulire la casa usa guanti usa-e-getta e litri di disinfettanti e altri prodotti chimici. Tutto deve essere brillante e profumato! Fare la differenziata? Non scherzate… la spazzatura non si tocca! E perciò neanche la cacca del suo cane quando vanno a passeggio.

Firma:

Il 01.04.2022

impronta

Nome: Renato Bagnato
Età: 16 anni
Stato civile: nubile
Residenza: Siccitalandia
Professione: studente
Segni particolari: Ama l'acqua! Fa la doccia tutte le mattine prima di andare a scuola e poi il bagno rilassante in vasca tutte le sera prima di andare a dormire. Siccome adora il rumore dell'acqua, lascia il rubinetto aperto mentre si lava i denti o si fa la barba con il suo rasoio usa-e-getta. Beve soltanto acqua minerale, rigorosamente in bottiglie di 300ml di plastica (così è sempre fresca e a portata di mano). Ama aiutare il nonno ad annaffiare le piante e passa ore con il sifone aperto.

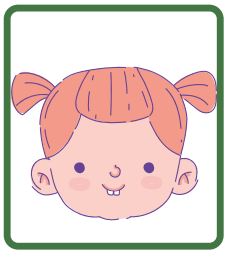


Firma:

Il 01.04.2022

impronta

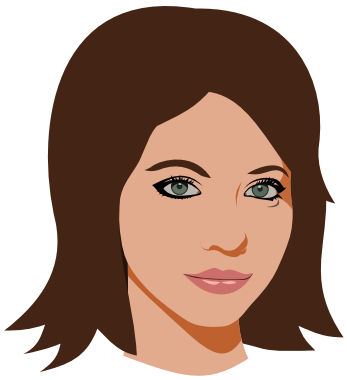
Nome: Rosa Brillantina
Età: 5 anni
Stato civile: figlia (e nipote) più piccola della famiglia
Residenza: Non-mi-bastalandia
Professione: bambina viziata
Segni particolari: Ama il glitter e tutto quello che luccica. Vuole sempre giocattoli nuovi, specialmente bambole di plastica. Ne ha ben 45 ma quando passa davanti a un negozio inizia a piangere finché la sua mamma non gliene compra un'altra. Una volta al mese va a trovare sua nonna (che le regala sempre un vestitino nuovo - obbligatoriamente rosa e con i brillantini). Mangia caramelle in continuazione, specialmente i lecca-lecca.



Firma:

Il 01.04.2022

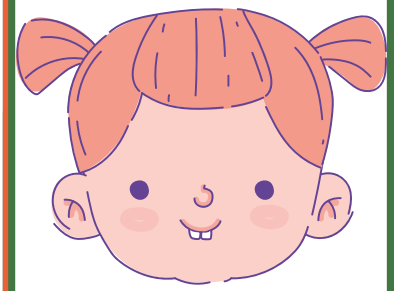
impronta



Maria Elettrica

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?
Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green". Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?

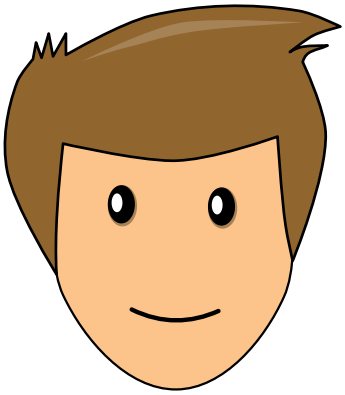


Rosa Brillantina

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?

Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green".
Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?



Renato Bagnato

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?

Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green".
Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?

Pino Sporchino

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?

Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green".
Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?

Nerone Mangione

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?

Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green".
Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?

Fiona Sprecolona

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?

Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green".
Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?

Ambrosia Frettolosa

Problematiche di fondo:

MA COME SI FA?

Dai dei suggerimenti concreti al tuo personaggio per diventare più "green".
Cosa fai TU a casa tua/quotidianamente riguardo a questa problematica?

L'ASTA DELLE BOTTIGLIE

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

GTV
www.gtvonline.org/it

#consapevolezza
#consumo
#spreco

L'Organizzazione Mondiale della Sanità ha stimato tra i 50 e i 100 litri il fabbisogno personale giornaliero di acqua necessario per garantire condizioni di vita e igiene accettabili (1) Nonostante questo in Europa, e in Italia in particolare, l'utilizzo pro-capite quotidiano per le sole attività domestiche è di molto superiore ALLEGATO 1. Con l'attività proposta si intende sensibilizzare circa l'importanza dell'acqua nella vita quotidiana di tutti e tutte.

1. https://www.un.org/waterforlifedecade/pdf/human_right_to_water_and_sanitation_media_brief.pdf

Obiettivo generale

Far riflettere le e gli alunni sull'importanza dell'acqua e su come ridurre gli sprechi nella vita quotidiana.

Obiettivi di apprendimento

Aumentare la consapevolezza circa le proprie abitudini di consumo dell'acqua; accrescere la capacità delle e degli alunni di distinguere tra "consumo" e "spreco"; promuovere il pensiero critico sulle modalità di impiego dell'acqua nella società, specialmente quella italiana ed e europea.

Tempo

50 minuti

Spazio e materiali

- Aula scolastica
- Proiettore
- Slide tematiche
- Una bottiglietta d'acqua da 1 litro
- Un cartellone
- Pennarelli

Descrizione dell'attività

Preparazione Ai fini dell'attività si intende concentrare l'attenzione delle e degli alunni sull'impatto che le attività di tutti i giorni hanno sul consumo di acqua dolce. Per questo motivo, l'attività si sofferma solamente sull'uso domestico della risorsa allo scopo di entrare in relazione con il personale vissuto delle e degli alunni.

Step 1 Selezionare alcune attività quotidiane (ad esempio, lavarsi i denti, farsi la doccia, bere, eccetera) e presentarle in semplici slide da proiettare in classe (vedi **ALLEGATI 2 E 3**). La sfida per le e gli alunni sarà quella di indovinare, o avvicinarsi il più possibile, ai valori statistici di consumo d'acqua ad esse associati. Presentare quindi alle e agli alunni la bottiglia da 1 litro e chiedere loro di "visualizzare" a quanta acqua corrisponde. Proporre alle e agli alunni di fare un iniziale e sommaria stima di quanti litri d'acqua ritengono di impiegare personalmente ogni giorno: il valore dovrà essere appuntato su un foglio e poi messo provvisoriamente da parte.

Step 2 Introdurre le attività domestiche quotidiane inizialmente selezionate presentandole attraverso le slide senza svelare il consumo d'acqua associato.
Avviare una vera e propria asta, in cui le e gli alunni, da soli o divisi in gruppi, sono chiamati ad indicare quanti litri d'acqua la singola attività possa, secondo loro, realisticamente richiedere.

Step 3 Non appena l'asta si conclude, svelare la quantità d'acqua necessaria associata alla singola attività presentata. La sequenza domanda-asta-soluzione viene dunque svolta per ogni attività presentata.

Step 4 Le e gli alunni realizzano un cartellone finale che riassume l'attività svolta. Nel cartellone possono essere inclusi disegni, riflessioni e dati riepilogativi. Si può richiedere alla classe di avanzare delle proposte di impegno personale al fine di diminuire lo spreco della risorsa acqua.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE

- Quante delle attività presentate sono compiute in prima persona dalle e dagli alunni?
- Quante hanno cadenza quotidiana o vengono ripetute più volte al giorno?
- Dopo essersi fatti un'idea sui consumi associati ad alcune delle più comuni attività di tutti i giorni, le e gli alunni possono riflettere nuovamente sulla quantità d'acqua che ritengono di impiegare quotidianamente in prima persona.
- La stima da loro annotata all'inizio del gioco appare ancora verosimile?
- Dopo aver partecipato all'asta, le e gli alunni ritengono più comprensibile il dato del consumo pro-capite ideale indicato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità?
- Dietro quali attività quotidiane si cela il pericolo di spreco di acqua (es. lasciare l'acqua aperta mentre ci si strofina i denti con lo spazzolino)?
- Come possiamo evitare questi sprechi ? (vedi ALLEGATO 5)
- È importante avere un atteggiamento rispettoso riguardo a questa risorsa?
- Tutte e tutti nel mondo hanno la nostra stessa facilità di accesso all'acqua?

CONSIGLI E SUGGERIMENTI PER L'INSEGNANTE

Le e gli alunni possono lavorare individualmente o a gruppi. Se si sceglie di lavorare a gruppi, è consigliabile realizzarne almeno 5 o 6 per rendere più interessanti le dinamiche di rilancio durante la fase d'asta.

È anche possibile introdurre un sistema di assegnazione di punteggio in modo da stimolare i partecipanti. Ad ogni round possono essere attribuiti uno o più punti alle e agli alunni (o ai gruppi) che si sono maggiormente avvicinati alla soluzione corretta. Ad esempio, se il gruppo A si è avvicinato più di tutti alla stima, guadagnerà 3 punti; se il gruppo B si è comunque avvicinato molto guadagnerà 1 punto.

Al termine dell'asta si procede con la somma dei punteggi ottenuti dalla o dall'alunno (o dal gruppo) e si elegge il vincitore.

CARTA D'IDENTITÀ - SUPEREROI GLOBALI

NGUYEN VIET AHN

6 ACQUA PULITA E SERVIZI IGIENICO-SANITARI

Accesso all'acqua e all'igiene nel Nord del Vietnam

Diffondere le corrette pratiche igieniche a casa e a scuola

CHE COSA FA

Frequenta la quinta elementare ad An Lac, nel nord del Vietnam.

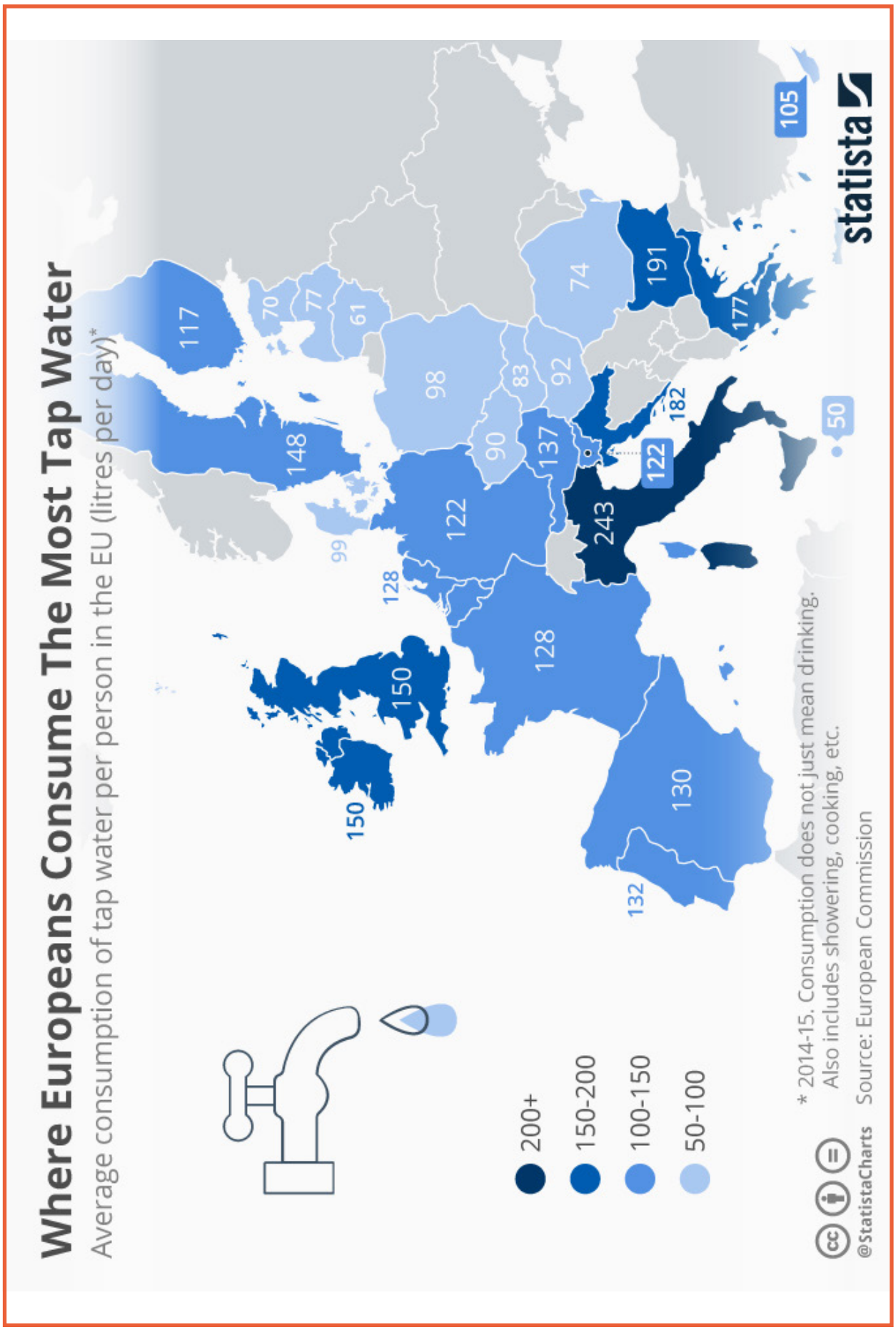
CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Ha imparato l'importanza delle buone pratiche igieniche con dei laboratori a scuola e le ha riportate anche a casa, insegnandole a genitori, fratelli e sorelle.

IL SUO MOTTO

Igiene!

gtv Gruppo Trentino Volontariato


Where Europeans Consume The Most Tap Water
Average consumption of tap water per person in the EU (litres per day)*
117
70
77
61
148
98
99
83
92
74
191
177
105
122
90
137
182
128
150
243
122
50
150
128
130
132
200+
150-200
100-150
50-100
* 2014-15. Consumption does not just mean drinking.
Also includes showering, cooking, etc.
Source: European Commission
@StatistaCharts
statista

Uso domestico dell'acqua

In Europa, il consumo medio di acqua dolce pro capite al giorno per ciascuna famiglia ammonta a 144 litri ([1]). Si tratta di un fabbisogno idrico quasi tre volte superiore a quello stabilito ([2]) per le esigenze umane di base. Una parte significativa di quest'acqua si potrebbe risparmiare adottando semplicemente alcune pratiche quotidiane elementari.

Fare la doccia ([3])

- Docce a risparmio idrico 8-9 l/min
- Docce obsolete e docce a soffitto grandi 18-20 l/min

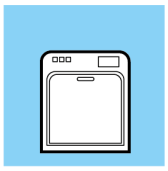
Lavarsi i denti ([4])

- Chiudere il rubinetto durante la spazzolatura 0 l/min
- Lasciare il rubinetto aperto durante la spazzolatura 6 l/min

Tirare lo scarico del gabinetto ([3])

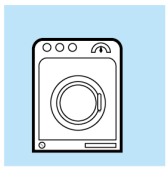
- Modelli a due pulsanti per il risparmio d'acqua 3 l per scarico (media)
- Modelli di gabinetto vecchi 9 l per scarico

Lavare i piatti ([3])

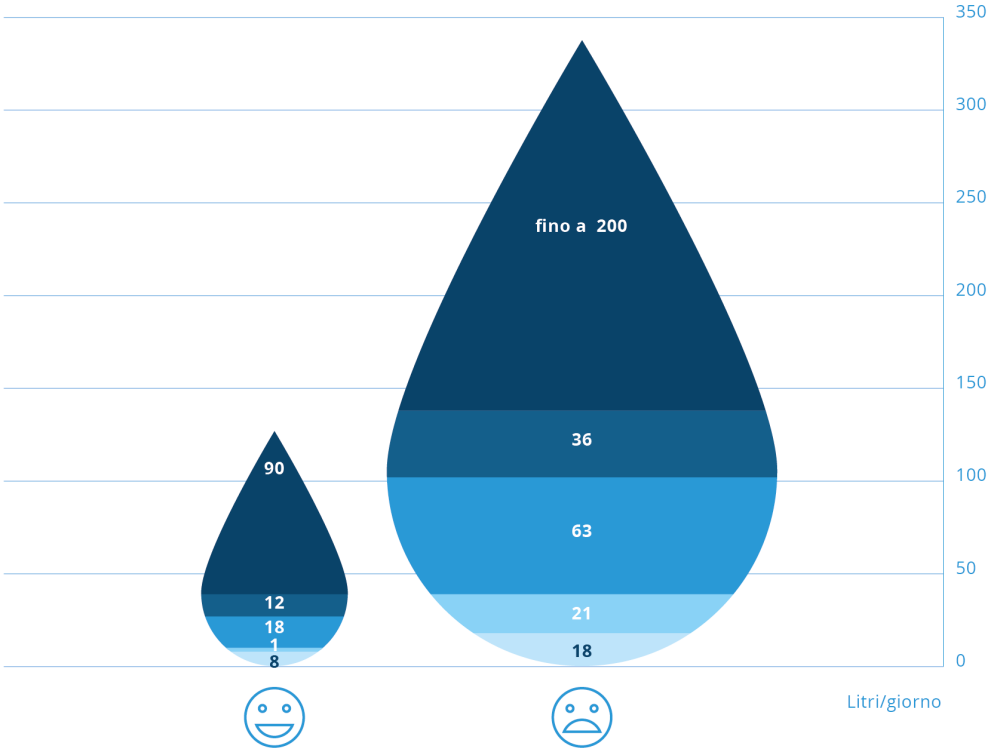


- Lavastoviglie di classe A 10 l a lavaggio (programma Eco)
- Lavare i piatti a mano 50-150 l a lavaggio

Fare il bucato ([3])



- Lavatrici di classe A 60 l a lavaggio
- Macchine vecchie 130 l a lavaggio

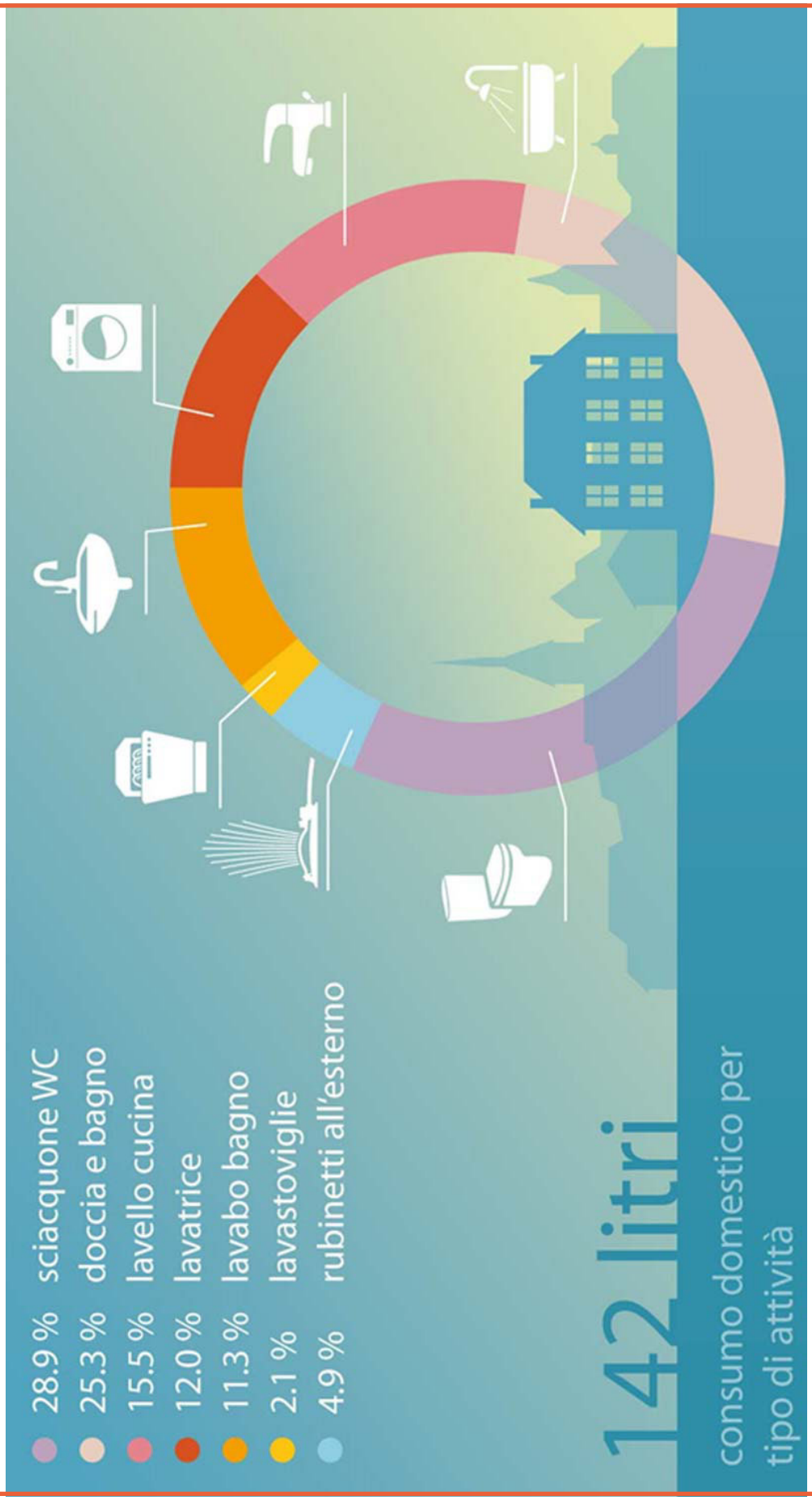


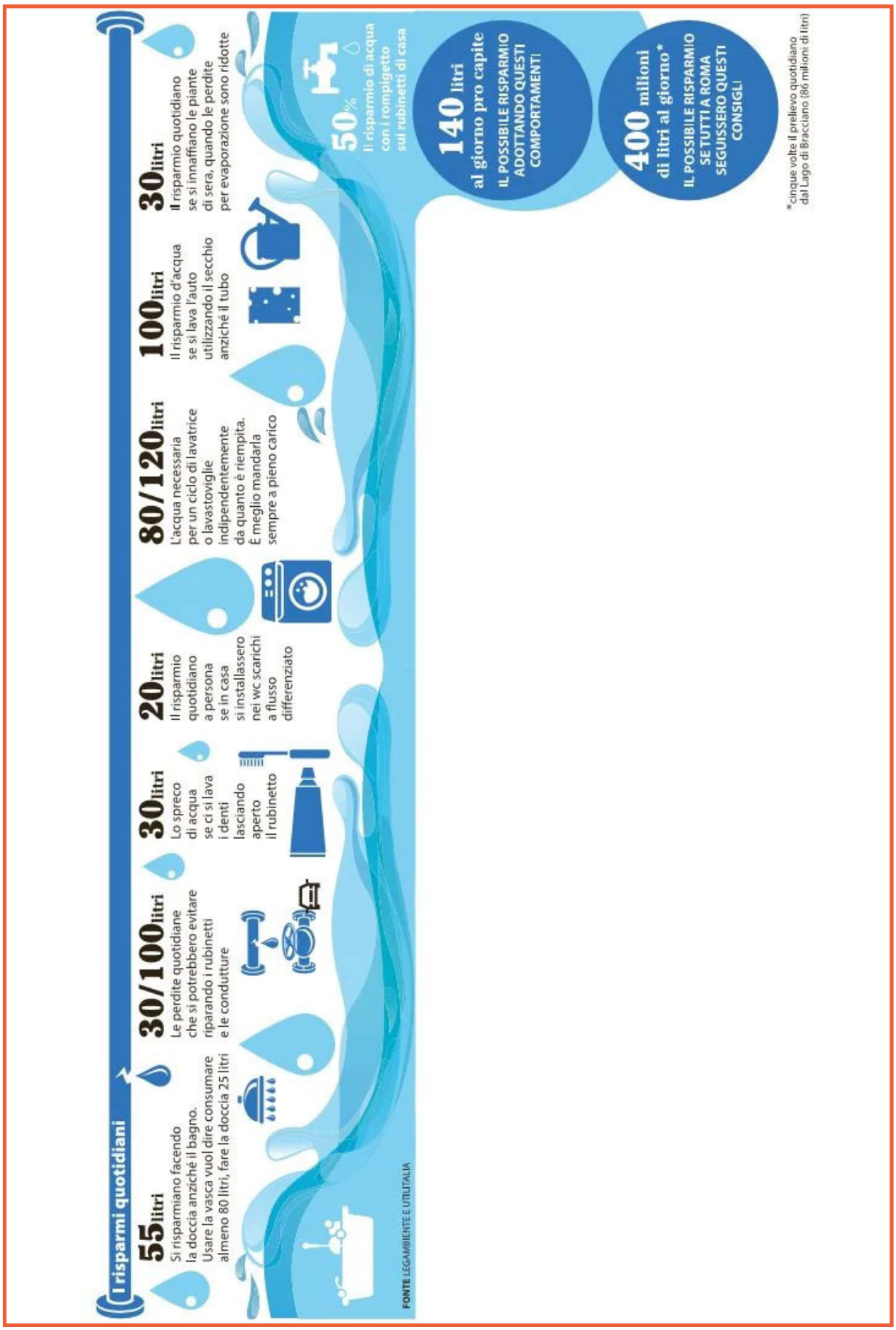
Nota: il consumo di acqua per attività può variare notevolmente. Le cifre sopra riportate sono a titolo indicativo.
Fonte: ([1]) Indicatore dell'AEA sull'utilizzo delle risorse di acqua dolce; ([2]) A Review of *Water Scarcity Indices and Methodologies*, Sustainability Consortium; Brown e Matlock, 2011; ([3]) *Six tips for smarter water use*, Vercon, Finlandia; ([4]) *How can you save water*, South Staffs Water, Regno Unito.

Quanta ne serve

I consumi di acqua per diversi utilizzi domestici

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati Altroconsumo e Federconsumatori


28.9 % sciacquone WC
25.3 % doccia e bagno
15.5 % lavello cucina
12.0 % lavatrice
11.3 % lavabo bagno
2.1 % lavastoviglie
4.9 % rubinetti all'esterno
142 litri
consumo domestico per tipo di attività


I risparmi quotidiani
55 litri
Si risparmiano facendo la doccia anziché il bagno. Usare la vasca vuol dire consumare almeno 80 litri, fare la doccia 25 litri
30/100 litri
Le perdite quotidiane che si potrebbero evitare riparando i rubinetti e le condutture
30 litri
Lo spreco di acqua se ci si lava i denti lasciando aperto il rubinetto
20 litri
Il risparmio quotidiano a persona se in casa si installassero nei wc scarichi a flusso differenziato
80/120 litri
L'acqua necessaria per un ciclo di lavatrice o lavastoviglie indipendentemente da quanto è riempita. È meglio mandarla sempre a pieno carico
100 litri
Il risparmio d'acqua se si lava l'auto utilizzando il secchio anziché il tubo
30 litri
Il risparmio quotidiano se si innaffiano le piante di sera, quando le perdite per evaporazione sono ridotte
50%
Il risparmio di acqua con i rompigetto sui rubinetti di casa
140 litri
al giorno pro capite
IL POSSIBILE RISPARMIO ADOTTANDO QUESTI COMPORTAMENTI
400 milioni
di litri al giorno*
IL POSSIBILE RISPARMIO SE TUTTI A ROMA SEGUISSERO QUESTI CONSIGLI
*cinque volte il prelievo quotidiano dal Lago di Bracciano (86 milioni di litri)
FONTE LEGAMBIENTE E UTILITALIA

SCONFIGGERE LA FAME

ACCRI
www.accri.it

#malnutrizione
#risorse
#differenze

La seguente attività permette di lavorare con le e gli alunni sull'Obiettivo 2 dell'Agenda 2030, considerando diversi temi legati alla fame e alla malnutrizione. Tutti concordano che il diritto al cibo sia un diritto umano fondamentale, eppure si tende a pensare sia una questione irrisolvibile: proprio per questo è indispensabile pervenire alla consapevolezza che i nostri comportamenti possono contribuire alla soluzione di tale problematica, pur complessa e apparentemente lontana da noi.

Obiettivo generale

Far conoscere alle e agli alunni le attuali condizioni di vita nei Paesi del Sud del mondo; aiutare le e gli alunni a confrontare la propria realtà quotidiana con quel mondo lontano; riflettere sulle scelte responsabili che si possono compiere, anche da giovanissimi.

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare le competenze dell' ampiezza" e della "complessità", necessarie quando si osserva il mondo; sperimentare l'efficacia dello sguardo d'insieme, necessario per una migliore comprensione dei concetti trattati; individuare azioni virtuose semplici, inerenti al tema trattato, sperimentando il passaggio dal globale al locale; potenziare il senso critico per quanto riguarda le scelte quotidiane, sia alimentari che sociali.

Tempo

100 minuti

Spazio e materiali

- Aula
- LIM
- Corde
- Caramelle
- N. 4 cartoncini A4 con scritti i nomi "Kenya - India – Italia – USA"

Descrizione dell'attività

Step 1

Gioco delle caramelle
Con questo gioco di simulazione si intende far sperimentare la disuguaglianza nella distribuzione delle risorse tra Nord e Sud del mondo.

SVOLGIMENTO

1. *Suddivisione della classe: il numero delle e degli alunni per gruppo varierà a seconda del paese rappresentato. Verranno posizionati dei cartellini (foglio A4 con nome Paese: Kenya, Italia, India e USA) vicino ai cerchi formati a terra con le corde. Più il paese è impoverito, maggiore sarà il numero degli alunni. La posizione dei cerchi di corda non è casuale, in quanto i paesi del Nord del mondo saranno in prima fila, quelli del Sud del mondo nella parte posteriore. Ogni gruppo rappresenta la popolazione dei paesi di appartenenza.*
2. *Le e gli alunni dovranno entrare nel proprio cerchio di corda, dal quale non potranno uscire.*
3. *A questo punto l'animatore inizierà a lanciare le caramelle. Quelle "più buone", e in gran quantità, ai gruppi nei cerchi davanti (appartenenti al Nord del mondo), quelle "meno buone" e in quantità minore, ai gruppi dietro (appartenenti al Sud del mondo).*
4. *Una classe di 20 alunni potrebbe essere distribuita secondo la tabella sottostante:*

PAESE	KENYA	ITALIA	INDIA	USA
MEMBRI	7	2	8	3

5. *Una volta finito il lancio delle caramelle, si passerà all'attività successiva, lasciando le domande e le suggestioni al momento finale di debriefing.*

Step 2

Agenda 2030 e obiettivo 2
Introdurre gli obiettivi sostenibili con un particolare focus sull'obiettivo n.2 e sulle cause della fame nel mondo. Questa attività viene realizzata in maniera partecipativa rivolgendosi alle e agli alunni con spunti e riflessioni che possano rappresentare un'occasione per esprimere opinioni o perplessità sulle problematiche globali.

Step 3

Malnutrizione e denutrizione
Spesso i concetti di malnutrizione e denutrizione vengono confusi, per questo è importante saperli distinguere ed interiorizzare il diverso significato.

SVOLGIMENTO
Scrivere sulla lavagna i due concetti “malnutrizione” e “denutrizione” e aiutare le e gli alunni nella definizione dei due termini, con modalità di brainstorming.
Proiettare sulla LIM la mappa del mondo della fame per visualizzare la situazione attuale a riguardo.
Guidare una riflessione con le e gli alunni sui concetti da loro espressi alla luce di quanto appreso

Step 4

Lavoro di gruppo
Attraverso l’attività di gruppo le e gli alunni avranno la possibilità di condividere opinioni e trovare possibili soluzioni al fenomeno della fame nel mondo.

SVOLGIMENTO
Dividere le e gli alunni in coppie, dare 10 minuti per confrontarsi rispondendo alla seguente domanda:
Cosa potete fare voi per sconfiggere la fame?

- *Alcune possibili risposte...*
- *Riduci lo spreco di cibo in casa.*
- *Compra prodotti di stagione e da produttori locali.*
- *Dona ciò che non usi alle associazioni che aiutano chi ha bisogno.*
- *Sostieni il mercato equo e solidale.*
- *Supporta le associazioni che sostengono i Paesi in via di sviluppo.*

A seguito di questa attività, i gruppi presentano le proprie idee e condividono argomentazioni con la classe.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE
Il gruppo classe si ricostituisce, l’insegnante facilita la partecipazione, partendo dal gioco iniziale delle caramelle (fase 1), facendo alcune domande stimolo:

- Cosa avete provato quando avete ricevuto le caramelle?
- Trovate giusta la divisione?
- Come avrebbero dovuto essere divise le caramelle, e perché?
- Cosa possono rappresentare per voi le caramelle?

Viene condiviso poi il lavoro dei piccoli gruppi STEP 4 e segnate sulla lavagna le risposte emerse. Alla fine è bene esplicitare che le caramelle rappresentano i diritti.
L’attività si conclude facendo emergere dalle e dagli alunni la seguente affermazione: anche se piccolo, ognuno di noi può fare la propria parte per “sconfiggere la fame”.

WANGARI MAATHAI

Kenya, Africa

Seminare valori a favore dell'ambiente e dei diritti umani

CHE COSA FACEVA DA BAMBINA

Nel suo paese le bambine non potevano andare a scuola, ma lei non voleva arrendersi e grazie a suo fratello, che ha convinto sua mamma, è riuscita a frequentarla. È stata la prima donna centroafricana a laurearsi e a ricevere un Premio Nobel per il contributo alle cause delle sviluppo sostenibile e della pace.

CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Grazie ai suoi studi, è diventata una biologa e ha fondato il Pan African Green Belt Network, un progetto per proteggere l'ambiente e combattere la siccità e la fame nel continente africano.

IL SUO MOTTO

We can't get tired and give up, we have to get up and move on!

HO SUBITO UN'INGIUSTIZIA

Atlante delle guerre e dei conflitti nel mondo
www.atlanteguerre.it

16 PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE

#diritti
#giustizia
#governo

L'attività è un gioco di ruolo. Si sviluppa attraverso una prima fase introduttiva di spiegazione tenuta dall'insegnante, una seconda fase in cui le e gli alunni discutono in gruppo ed infine, una terza fase in cui ogni gruppo dà conto di quanto è avvenuto nel momento della discussione confrontandosi con l'insegnante e il resto della classe sulla riflessione fatta.

Obiettivo generale

Comprendere come sia più o meno difficile per un individuo rivendicare il proprio diritto davanti a un'istituzione a seconda della forma di governo presente in un Paese e alla forza e alla trasparenza delle sue istituzioni; comprendere come non sia scontato avere la possibilità di far valere i propri diritti.

Obiettivi di apprendimento

Sviluppare la capacità di immedesimazione con l'Altro; migliorare la capacità di ascolto, di immaginazione e di dibattito nel rispetto delle opinioni altrui.

Spazio e materiali

- Una lavagna/cartellone su cui appuntare i primi concetti;
- Schede su cui vengono scritti i ruoli e gli obiettivi di ciascun ruolo;
- Un planisfero politico da proiettare e uno stampato per ciascun alunno/a da distribuire;
- Matite colorate;
- Schede con le definizioni delle forme di governo;
- Schede con i punti chiave della discussione.

Tempo

90-120 minuti

Descrizione dell'attività

Preparazione

Preparare delle schede in cui descrivere situazioni verosimili. Preparare il numero di schede necessario considerando che ogni gruppo deve essere formato da 3 persone.

(ad esempio, in una classe di 18 alunni/e, avremo 6 alunni/e per gruppo e quindi 6 schede per gruppo). In base al tempo a disposizione si possono fare diversi round scambiando le schede da un gruppo all'altro, cosicché ogni gruppo possa discutere di ogni caso.

Step 1

L'insegnante chiede alle e agli alunni quali sono le forme di governo che conoscono (democrazia, autarchia, dittatura, governo militare, ...) e ne mette in luce i tratti fondamentali dialogando con loro. Può consegnare loro la scheda con le definizioni delle forme di governo e il planisfero stampato: per ogni forma di governo si dà un esempio di Paese nel quale è presente quella determinata forma di governo. Le e gli alunni cercheranno i Paesi menzionati sul planisfero. Ad ogni forma di governo corrisponde un colore: una volta individuato il Paese, lo si può colorare creando una legenda a fianco della carta.
In questa fase è importante far capire alle e agli alunni come i diritti umani vengano considerati in base al tipo di governo vigente in un Paese (ad esempio, i Paesi senza una Costituzione tendenzialmente tutelano meno i diritti fondamentali).

Alcuni esempi rispetto al tipo di governo e al Paese potrebbero essere:
Democrazia (verde): Italia;
Monarchia costituzionale (blu): Gran Bretagna;
Dittatura (rosso): Corea del Nord;
Monarchia assoluta (arancio): Arabia Saudita;
Stratocrazia o governo militare (giallo): Sudan (2021).

Step 2

Dividere la classe in triadi: due alunne o alunni reciteranno la parte dei i cittadini, una o un alunno reciterà la parte del tribunale. Distribuire quindi le schede con i ruoli.
I due cittadini dovranno leggere ad alta voce la propria scheda, mentre il tribunale tiene nascosta la propria.

Step 3

Spiegare brevemente il funzionamento del gioco:
- L'alunno o l'alunna che ha subìto il torto inizia con l'esporre al tribunale il motivo per cui si trova lì.

Ad esempio: "Sono qui perché Giovanni mi ha rubato la

merenda", "Sono qui perché Susanna ritiene che dove abito sia casa sua e non mia e che io me ne debba andare", "Sono qui perché Roberto sostiene che non è giusto che le femmine vadano a scuola".

- L'alunno o l'alunna accusato/a spiega la propria versione dei fatti. Il tribunale ascolta e reagisce in base a quanto scritto sulla propria scheda.

Ad esempio "Sei il tribunale di un Paese retto da dittatura – non sei interessato ad ascoltare davvero quello che dicono", "Sei il tribunale di una democrazia – fai domande ad entrambi per capire meglio la situazione e cerchi di essere oggettivo e imparziale" - "Sei il tribunale di una dittatura militare – sei amico delle forze armate, che ti danno molti soldi, quindi per mantenere questo legame di privilegio punisci chiunque vada contro di loro."

- In base alla reazione del tribunale, i due cittadini capiranno sotto che regime si trovano.

Si procede quindi compilando la scheda che riporta:

SITUAZIONE 1
- Qual è il problema per cui i cittadini si trovano davanti al tribunale?
- Qual è la reazione del tribunale?
- In che regime vi trovate?
- I diritti delle persone sono rispettati?

SITUAZIONE 2
- Qual è il problema per cui i cittadini si trovano davanti al tribunale?
- Qual è la reazione del tribunale?
- In che regime vi trovate?
- I diritti delle persone sono rispettati?

Step 4

Quando la discussione sul primo caso si esaurisce, l'insegnante fa scambiare le schede tra i gruppi cosicché ripetano l'esercizio su un altro tema. È importante che il tribunale non sia impersonato sempre dalla stessa persona.

GUIDA ALLA RIFLESSIONE

Una volta che i gruppi hanno potuto discutere ogni caso, i gruppi leggono a turno gli appunti che hanno riportato sulla scheda e confrontano le risposte di un gruppo con quelle dell'altro.
È importante far emergere come non sia scontato e facile far valere le proprie ragioni ed essere presi in considerazione di fronte a un'istituzione importante come un tribunale che ha il compito di giudicare se una persona ha commesso un reato. Ad esempio, se un tribunale è corrotto e giudica a proprio vantaggio un comportamento, una persona seppur innocente, può rischiare la propria libertà, se non addirittura la vita.

CARTA D'IDENTITÀ - SUPEREROI GLOBALI

ALIDAD SHIRI

Fugge dall'Afghanistan nel 2001, arriva da solo in Italia nel 2005 a 14 anni

Essere coraggioso e difendere i diritti attraverso il racconto

CHE COSA FACEVA DA BAMBINO

Alidad aveva una vita normale, viveva in Afghanistan con la sua famiglia, giocava e andava a scuola.

CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Ha iniziato a scrivere libri e articoli e a viaggiare per portare la sua testimonianza di rifugiato in Italia. Collabora con l'UNHCR, l'Agenzia delle Nazioni Unite per i Rifugiati.

IL SUO MOTTO

Solh!

(Pace!)

46° parallelo associazione culturale

DONNE E DIRITTI UMANI

YAKU
www.yaku.eu

#disuguaglianze
#dichiarazioneuniversale
#consapevolezza

I Diritti Umani, sanciti dalla Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, stabiliscono delle condizioni necessarie perché chiunque, indipendentemente da genere, razza, religione, orientamento sessuale, età, stato sociale, viva una vita degna. Tuttavia, se molti di questi diritti sono ormai alla base delle vite di una parte di popolazione, alla maggior parte delle persone non sono ancora garantiti nel concreto.

Obiettivo generale

Quest' attività mira a far riflettere le e gli alunni sulle differenze sostanziali, basate principalmente sul genere ma non solo, che ancora esistono nella garanzia del rispetto dei diritti umani in diverse parti del mondo. Inoltre, si vogliono riportare testimonianze di donne che difendono i diritti umani e costruiscono comunità, come esempi della forza dell'attivazione dal basso di parti sociali oppresse, nonostante gli ostacoli posti e la mancanza di aiuti da parte delle istituzioni nazionali e internazionali.

Obiettivi di apprendimento

Sviluppo di consapevolezza del proprio valore e delle proprie capacità; acquisizione di una prospettiva globale; presa di coscienza del privilegio basato sulla provenienza e sul genere; diffondere la consapevolezza di problematiche e lotte sociali in altre parti del mondo.

Tempo

120 minuti

Spazio e materiali

- Computer
- Eventuale materiale cartaceo (giornali, riviste, eccetera) con notizie sui diritti umani
- Cartelloni
- Post it

Descrizione dell'attività

Preparazione Stampare, attaccare o scrivere a mano i titoli degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani su uno o più cartelloni, lasciando sotto ad ogni articolo un po' di spazio per i post it.

Step 1 Distribuire i post it, sui quali le e gli alunni scriveranno uno o più diritti umani che ritengono fondamentali (1 diritto umano per post it). Attaccare i post it sotto gli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani corrispondenti.

Step 2 Dividere la classe in gruppi di 4-5 persone in base ai Diritti Umani ritenuti importanti da ognuno.
Ad ogni gruppo saranno fornite le risorse, cartacee o digitali, riguardanti testimonianze di donne che difendono i diritti umani in diverse parti del mondo, una serie di domande aperte, e un cartellone su cui riportare le loro riflessioni (in forma scritta, con disegni, canzoni, immagini online oppure da riviste, libri o giornali).

Step 3 Ogni gruppo espone il lavoro realizzato alla classe e l'insegnante cerca di stimolare la riflessione collettiva.

RISORSE
- Dichiarazione Universale dei Diritti Umani
- Video-testimonianza di donne colombiane che difendono il territorio
- Foto delle devastazioni ambientali nel Sud del mondo
- Altre testimonianze a discrezione dell'insegnante (reperibili per esempio sul sito di Amnesty International)

GUIDA ALLA RIFLESSIONE
Domande aperte su cui riflettere all'interno dei gruppi:
- Leggendo la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani, ti sembra completa oppure credi che manchi qualcosa?
- Perché hai scelto questo diritto in particolare? Cosa ti ha colpito?
- Credi che il diritto che hai scelto sia scontato, ovvero che sia garantito per tutti e tutte in ogni parte del mondo?
- Che differenze credi ci siano nel mondo rispetto alla garanzia alle donne del diritto che hai scelto?
- Cosa faresti per difendere questo diritto se ti venisse negato?
- Cosa pensi di chi difende i propri diritti nelle altre parti del mondo? Pensi che la cosa riguardi anche te, o che sia un problema solo di chi lo vive?
- Chi pensi subisca di più la violazione di questo diritto? In base a cosa?

JANI SILVA

Al fianco delle popolazioni indigene e delle comunità contadine nella regione del Putumayo, in Colombia, minacciate da gruppi armati e dalle multinazionali

Difendere l'ambiente e le persone che abitano in Amazzonia dallo sfruttamento delle multinazionali del petrolio

CHE COSA FACEVA DA BAMBINA

È cresciuta nella natura in Amazzonia. A 16 anni è nata in lei la passione di lavorare insieme e difendere le comunità del territorio. Non ha un titolo universitario, dopo molto impegno ha ottenuto il diploma. Quando la comunità l'ha eletta per la prima volta, andava ancora a scuola.

CHE COSA HA FATTO PER IL CAMBIAMENTO

Dedica la sua vita alla protezione degli ecosistemi e della vita di chi li abita dalle compagnie petrolifere, che inquinano e distruggono i fiumi, le foreste, e uccidono animali, piante e persone. Nonostante le minacce che subisce, continua a lottare. Ha fondato l'Associazione per lo Sviluppo Integrale e Sostenibile della Perla Amazzonica.

IL SUO MOTTO

Se il nostro territorio è minacciato, queste minacce non sono solo contro di noi, ma sono contro il mondo intero, perché noi conserviamo l'acqua, gli alberi e la terra che consentono a tutti noi di esistere.

yaku

Le associazioni

46° Parallelo è un'associazione che sviluppa progetti di cooperazione internazionale, di solidarietà e culturali. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

L'Associazione di Cooperazione Cristiana Internazionale si occupa di creare una cultura di solidarietà tra i popoli. Guardiamo a un futuro dove, in armonia con l'ambiente al centro di ogni interesse vi sia la persona, i suoi diritti, le sue necessità; a un futuro di giustizia, di rispetto e dialogo tra i popoli dove non vi siano mondi terzi a nessuno. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

Il CAM – Consorzio Associazioni con il Mozambico onlus – è un'associazione no profit costituita nel 2002 quando 5 associazioni trentine hanno deciso di unire le forze per coordinare un programma di cooperazione comunitaria. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

Docenti Senza Frontiere ODV è un'Organizzazione Di Volontariato che persegue esclusivamente finalità di solidarietà sociale. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

GTV - Gruppo Trentino Volontariato è una ong che opera nell'ambito della cooperazione internazionale e dell'educazione alla cittadinanza globale. La sua mission è mettere in relazione la comunità trentina con le comunità del Sud Est Asiatico per sviluppare capacità e scambiare esperienze con particolare attenzione ai diritti dei soggetti vulnerabili come bambini, donne e minoranze. GTV intende l'autosviluppo delle comunità come antidoto allo sfruttamento. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

H2O+ E.T.S. è impegnata nella sensibilizzazione e formazione sui temi della sostenibilità, della tutela ambientale, dell'economia circolare, della conoscenza del territorio attraverso metodologie trasversali e innovative. Nel corso della sua decennale esperienza ha collaborato con molte realtà del territorio e ha instaurato un rapporto di fiducia continuo, realizzando attività di utilità culturale e sociale, nei settori artistico, culturale, ambientale, educativo e formativo.

Mazingira è un'organizzazione di volontariato per la cooperazione allo sviluppo, la sostenibilità ambientale e la tutela della biodiversità. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

MLAL Trentino Onlus è da sempre impegnata nella difesa dei diritti umani, è un'organizzazione non governativa di cooperazione internazionale, nata nel 1966 per promuovere lo sviluppo sostenibile, una nuova forma di giustizia e una migrazione consapevole in America Latina e in Africa. In Italia e in Europa l'Ong promuove la Global education e l'incontro fra culture differenti. Il suo ruolo attivo nel progetto sarà quello di partecipare alla co-progettazione dei percorsi e sulla base della tematica scelta nella fase di co-progettazione,svolgerà 4 incontri (ognuno da due ore) in aula assieme ai bambini e ai ragazzi. Nel corso dei laboratori farà conoscere il Goal attraverso la sua esperienza con attività ludico-didattiche concordate nella fase precedente con le insegnanti e durante uno degli interventi presenterà il "Supereroe Reale", ovvero un personaggio esistente o esistito la cui storia è legata all'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile. In questo modo si porterà una reale testimonianza di impegno verso la tematica.

Yaku è un'associazione che si occupa di cooperazione internazionale con l'America Latina. In particolare, collabora con popolazioni indigene che difendono i loro territori e i beni comuni dall'estrattivismo delle multinazionali in Colombia e Bolivia. Inoltre, è parte della rete nazionale In Difesa Di, per la difesa di difensori e difensore dei diritti umani minacciati nei loro paesi d'origine. È tra le realtà promotrici del Forum per l'Acqua Bene Comune, e tutt'ora si impegna, in rete con altre associazioni e movimenti in tutta Italia, per provare a contrastare la privatizzazione e lo sfruttamento dei beni comuni.

Minimolla Design è un'impresa creativa rivolta alla PROGETTAZIONE SOSTENIBILE. Pratica in ogni ambito l'ecologia della comunicazione: trasparente, essenziale e senza sprechi. Oltre ad occuparsi di allestimenti ecologici e Visual Communication, Minimolla realizza progetti didattici nell'ambito della formazione ambientale e progetta percorsi di sensibilizzazione attiva sui temi della sostenibilità e del welfare urbano in collaborazione con istituzioni comunali e provinciali e enti privati.

Bibliografia e sitografia

...per approfondire...

Educazione alla cittadinanza globale: temi e obiettivi di apprendimento, UNESCO e Centro per la Cooperazione Internazionale (2018), Trento

https://www.cci.tn.it/CCI/Servizi/Centro-insegnanti-globali/Progetti-e-materiali/Guida-pedagogica-UNESCO-Educazione-alla-cittadinanza-globale.-Temi-e-obiettivi-di-apprendimento

Educazione agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Obiettivi di apprendimento. Traduzione italiana del testo originario in inglese e pubblicazione a cura di: Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, Comitato Nazionale per l'Educazione alla Sostenibilità-Agenda 2030, Centro per l'UNESCO di Torino, Università per gli studi di Torino, ASviS.

https://www.unesco.it/it/News/Detail/440

Pensare e praticare l'Educazione alla Cittadinanza Globale. La formazione all'ECG presso il centro per la Cooperazione Internazionale di trento. Caso studio. Pubblicato nel 2020 dall'Ufficio Regionale UNESCO per la Scienza e la Cultura in Europa, Palazzo Zorzi, Castello 4930, 30122, Venezia, Italia e dal Centro per la Cooperazione Internazionale (CCI), Vicolo San Marco, 1, 38122, Trento, Italia © UNESCO 2020/ CCI 2020

https://www.cci.tn.it/CCI/Formazione/Mediateca/Pensare-e-praticare-l-Educazione-alla-Cittadinanza-Globale.-La-formazione-all-ECG-presso-il-Centro-per-la-Cooperazione-Internazionale-di-Trento-Italia

Risorse didattiche per la scuola - Percorsi di Educazione alla Cittadinanza Globale, a cura di Centro per la Cooperazione Internazionale, (2018), Trento

https://www.cci.tn.it/CCI/Servizi/Centro-insegnanti-globali/Progetti-e-materiali/Risorse-didattiche-per-la-scuola-Percorsi-di-ECG-191395

Guida per insegnanti sulla prevenzione dell'estremismo violento, UNESCO e Centro per la Cooperazione Internazionale (2019), Trento

https://www.cci.tn.it/CCI/Servizi/Centro-insegnanti-globali/Progetti-e-materiali/Guida-per-insegnanti-sulla-prevenzione-dell-estremismo-violento

Conclusioni

Il toolkit è stato sviluppato per insegnanti al fine di sensibilizzare alunne e alunni sulle tematiche della sostenibilità partendo dai temi dell'Agenda 2030 ed utilizzando un approccio originale. Viene infatti offerta una metodologia partecipativa, esperienziale ed orientata al dialogo.

Tutte le attività in questo toolkit sono progettate in modo molto pratico e coinvolgente allo scopo di stimolare la curiosità e l'interesse delle e degli alunni. Gli obiettivi di apprendimento delle singole attività proposte fanno riferimento ai diversi Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 (SDGs), che sono al centro del progetto *Supereroi Reali*.

Al fine di coinvolgere le e i partecipanti ad intraprendere azioni in linea con il tema, sarebbe opportuno utilizzare una buona parte degli strumenti e delle attività proposte in questo toolkit.

Contatti

Centro Insegnanti Globali

CENTRO INSEGNANTI GLOBALI – Il Centro per la Cooperazione Internazionale di Trento, a partire da settembre 2018, ha attivato il Centro Insegnanti Globali (CIG), un hub tematico che offre servizi di consulenza,formazione e coordinamento a insegnanti e associazioni che si occupano di Educazione alla Cittadinanza Globale in contesti formali e non formali.

Il CIG offre alle e ai docenti l'opportunità di confrontarsi sui temi dell'ECG: sostenibilità ambientale, intercultura, diritti umani, giustizia sociale, interdipendenze globali, etc. Intende inoltre accompagnare le e gli insegnanti nella realizzazione di percorsi interdisciplinari di ECG mettendoli in rete con le associazioni del territorio e offrendo al contempo alle scuole la possibilità di essere informate e coinvolte in progetti locali, nazionali ed europei ai quali il CCI aderisce come partner o di cui è promotore.

www.cci.tn.it

martina.camatta@cci.tn.it

Questa pubblicazione è stata prodotta con il supporto finanziario della Fondazione Caritro - Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e di Itas Solidale nell'ambito del progetto SuperEroi Reali.